

	ECO	14/06/2010	20.47.53	
MANOVRA: CIDA-CONFEDIR, IN AGITAZIONE DIRIGENTI P.A., ASSEMBLEA IL 23				
<p>MANOVRA: CIDA-CONFEDIR, IN AGITAZIONE DIRIGENTI P.A., ASSEMBLEA IL 23 Roma, 14 giu. - (Adnkronos) - Il Governo "non ha dato risposta alla richiesta di incontro" ed i "dirigenti della pubblica amministrazione proclamano lo stato di agitazione della categoria". La decisione e' annunciata in una nota da Fp Cida e Confedir Pa "a nome di tutte le Associazioni aderenti (300.000 dipendenti pubblici sui 3.300.000 in organico), dopo aver constatato che l'esecutivo al momento non ha accettato di discutere le proposte alternative al decreto, elaborate nella salvaguardia dell'entita' della manovra". "I dirigenti, che lamentano intenti discriminatori ai loro danni e l'assenza di qualsiasi strategia dell'esecutivo, -aggiunge la nota- si riuniranno in pubblica assemblea a Roma nel pomeriggio del 23 giugno presso la Sala Fellini in Via Alibert 5A". (Sec/Pn/Adnkronos) 14-GIU-10 20:41 NNNN</p>				

	ECO	15/06/2010	12.11.10	
MANOVRA: FP CIDA E CONFEDIR, DIRIGENTI PA IN STATO DI AGITAZIONE				
<p>MANOVRA: FP CIDA E CONFEDIR, DIRIGENTI PA IN STATO DI AGITAZIONE Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Il Governo non ha dato risposta alla richiesta di incontro e i dirigenti della pubblica amministrazione proclamano lo stato di agitazione della categoria. La decisione e' stata presa da FP Cida e Confedir PA a nome di tutte le Associazioni aderenti (300.000 dipendenti pubblici sui 3.300.000 in organico), dopo aver constatato che l'esecutivo al momento non ha accettato di discutere le proposte alternative al decreto, elaborate nella salvaguardia dell'entita' della manovra. I dirigenti, che lamentano intenti discriminatori ai loro danni e l'assenza di qualsiasi strategia dell'esecutivo, si riuniranno in pubblica assemblea nel pomeriggio del 23 giugno presso la Sala Fellini in Via Alibert 5A. (Sec/Ct/Adnkronos) 15-GIU-10 12:04 NNNN</p>				

	ECO	15/06/2010	12.04.52	
Manovra/ No risposte governo, dirigenti P.A. in stato agitazione				
<p>Manovra/ No risposte governo, dirigenti P.A. in stato agitazione Manovra/ No risposte governo, dirigenti P.A. in stato agitazione Assemblea pubblica il 23 giugno Roma, 15 giu. (Apcom) - Il Governo non ha dato risposta alla richiesta di incontro e i dirigenti della pubblica amministrazione proclamano lo stato di agitazione della categoria. La decisione è stata presa da FP Cida e Confedir PA a nome di tutte le Associazioni aderenti (300.000 dipendenti pubblici sui 3.300.000 in organico), "dopo aver constatato che l'esecutivo al momento non ha accettato di discutere le proposte alternative al decreto, elaborate nella salvaguardia dell'entità della manovra". I dirigenti, spiega una nota, "che lamentano intenti discriminatori ai loro danni e l'assenza di qualsiasi strategia dell'esecutivo, si riuniranno in pubblica assemblea nel pomeriggio del 23 giugno presso la Sala Fellini in Via Alibert 5A". Red/Gab 15-GIU-10 11:58 NNNN</p>				

ADNK	ECO	15/06/2010	12.11.10	
MANOVRA: FP CIDA E CONFEDIR, DIRIGENTI PA IN STATO DI AGITAZIONE				
<p>MANOVRA: FP CIDA E CONFEDIR, DIRIGENTI PA IN STATO DI AGITAZIONE Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Il Governo non ha dato risposta alla richiesta di incontro e i dirigenti della pubblica amministrazione proclamano lo stato di agitazione della categoria. La decisione e' stata presa da FP Cida e Confedir PA a nome di tutte le Associazioni aderenti (300.000 dipendenti pubblici sui 3.300.000 in organico), dopo aver constatato che l'esecutivo al momento non ha accettato di discutere le proposte alternative al decreto, elaborate nella salvaguardia dell'entita' della manovra. I dirigenti, che lamentano intenti discriminatori ai loro danni e l'assenza di qualsiasi strategia dell'esecutivo, si riuniranno in pubblica assemblea nel pomeriggio del 23 giugno presso la Sala Fellini in Via Alibert 5A. (Sec/Ct/Adnkronos) 15-GIU-10 12:04 NNNN</p>				

AGI	ECO	15/06/2010	15.14.52	
MANOVRA: CIDA-CONFEDIR, DIRIGENZA PUBBLICA IN STATO DI AGITAZIONE				
<p>MANOVRA: CIDA-CONFEDIR, DIRIGENZA PUBBLICA IN STATO DI AGITAZIONE (AGI) - Roma, 15 giu. - "Il Governo non ha dato risposta alla richiesta di incontro e i dirigenti della pubblica amministrazione proclamano lo stato di agitazione della categoria": la decisione, si legge in una nota, e' stata presa da FP Cida e Confedir PA a nome di tutte le associazioni aderenti (300.000 dipendenti pubblici sui 3.300.000 in organico), dopo aver constatato che l'esecutivo al momento non ha accettato di discutere le proposte alternative al decreto, elaborate nella salvaguardia dell'entita' della manovra. I dirigenti, che lamentano intenti discriminatori ai loro danni e l'assenza di qualsiasi strategia dell'esecutivo, si riuniranno in pubblica assemblea a Roma il 23 giugno. (AGI) Red 151452 GIU 10 NNNN</p>				

ADNK	ECO	18/06/2010	13.18.08	
MANOVRA: 23 GIUGNO ASSEMBLEA PUBBLICA DIRIGENTI PI, PROSEGUE AGITAZIONE				
<p>MANOVRA: 23 GIUGNO ASSEMBLEA PUBBLICA DIRIGENTI PI, PROSEGUE AGITAZIONE CIDA FP E CONFEDIR MIT, CONFERMATA ANCHE RICHIESTA INCONTRO A GOVERNO Roma, 18 giu. (Adnkronos) - Prosegue lo stato di agitazione dei dirigenti, professionisti e quadri del pubblico impiego. Cida Fp e Confedir Mit a nome delle Associazioni aderenti e le associazioni di categoria che rappresentano prefetti, diplomatici, professori universitari, direttori generali degli enti locali, nel confermare la richiesta di incontro al Governo hanno indetto una assemblea pubblica a Roma, nel pomeriggio del 23 giugno. A partire dalle 15, presso il teatro "sala Fellini", in via Alibert 5, si susseguiranno interventi illustrativi e il dibattito con i presenti. Quanti, per qualsiasi ragione, vorranno partecipare saranno i benvenuti. Tra gli invitati, oltre naturalmente a tutti i media, parlamentari, esponenti del governo e del sindacato. Tra gli obiettivi della manifestazione e' la distinzione delle responsabilita' tra classe politica e funzionari pubblici e l'indicazione, senza entrare nelle dimensioni della manovra, di selezionate misure alternative, che garantiscano il risparmio ma senza disastare lo Stato. (Sec/Gs/Adnkronos) 18-GIU-10 13:11 NNNN</p>				

ANSA	ECO	18/06/2010	15.29.56	
MANOVRA: IL 23 PROTESTA DIRIGENTI,FRONTE COMUNE CON PREFETTI				
<p>MANOVRA: IL 23 PROTESTA DIRIGENTI,FRONTE COMUNE CON PREFETTI MA ANCHE DIPLOMATICI, PROFESSORI UNIVERSITARI, PRESIDI, MEDICI (ANSA) - ROMA, 18 GIU - Dirigenti pubblici, ma anche presidi, medici ospedalieri, ricercatori, prefetti, diplomatici, professori universitari: monta la protesta delle alte professionalita' della pubblica amministrazione contro la manovra economica del governo all'esame del parlamento. Il 23 giugno la Cida-Fp e la Confedir-P.A. hanno organizzato, a Roma, un'assemblea pubblica presso il teatro 'sala Fellini', confermando la richiesta di un incontro al governo. "Il fronte di protesta, tuttavia, e' piu' ampio - spiega il vicepresidente della Cida-Fp, Antonio Zucaro -. Oltre alle categorie che rappresentiamo, parteciperanno anche le organizzazioni sindacali dei prefetti (Sinpref), dei diplomatici (Sndmae), dei professori universitari (Uspur)". Categorie, spiega Zucaro, che condividono le ragioni della protesta "perche' colpiti come noi dalla manovra". I dirigenti dicono no al "taglio secco delle retribuzioni; allo scaglionamento delle liquidazioni; al blocco degli effetti economici delle promozioni". Misure, dicono, penalizzanti che nei giorni scorsi hanno determinato nelle amministrazione una vera e propria 'corsa' per andare in pensione, per evitare la 'stretta'. Cida-Fp e Confedir-P.A. hanno avviato un processo di fusione, con l'obiettivo di unificare la rappresentanza dei dirigenti, quadri e professionisti di tutti i settori pubblici. La categoria - e' la loro posizione - e' "pronta a fare la propria parte, ma non e' disponibile ne' a subire tagli indiscriminati ne' ad essere additata come l'unica detentrica di privilegi e sprechi del settore pubblico". Nell'assemblea saranno, quindi, indicate alcune misure alternative che "garantiscano il risparmio, ma senza disastare lo Stato". (ANSA). MAA 18-GIU-10 15:23 NNN</p>				

AGI	EC	18/06/2010	16.17.55	
MANOVRA: DIRIGENTI PUBBLICI, ASSEMBLEA PUBBLICA MERCOLEDI'				
<p>MANOVRA: DIRIGENTI PUBBLICI, ASSEMBLEA PUBBLICA MERCOLEDI' (AGI) - Roma, 18 giu. - Prosegue lo stato di agitazione dei dirigenti, professionisti e quadri del pubblico impiego. Cida Fp e Confedir Mit a nome delle Associazioni aderenti e le associazioni di categoria che rappresentano prefetti, diplomatici, professori universitari, direttori generali degli enti locali, nel confermare la richiesta di incontro al Governo hanno indetto una assemblea pubblica a Roma, nel pomeriggio del 23 giugno. "Tra gli obiettivi della manifestazione", afferma una nota, "e' la distinzione delle responsabilita' tra classe politica e funzionari pubblici e l'indicazione, senza entrare nelle dimensioni della manovra, di selezionate misure alternative, che garantiscano il risparmio ma senza disastrare lo Stato". (AGI) Mau 181611 GIU 10 NNNN</p>				

VEL	EC	18/06/2010	16.45.54	
17 Manovra, Confedir Mit: stato agitazione e assemblea 23 giugno				
<p>17 Manovra, Confedir Mit: stato agitazione e assemblea 23 giugno Roma, 18 GIU (Il Velino) - Prosegue lo stato di agitazione dei dirigenti, professionisti e quadri del pubblico impiego. Cida Fp e Confedir Mit a nome delle Associazioni aderenti e le associazioni di categoria che rappresentano prefetti, diplomatici, professori universitari, direttori generali degli enti locali, nel confermare la richiesta di incontro al Governo hanno indetto una assemblea pubblica a Roma, nel pomeriggio del 23 giugno. A partire dalle 15, presso il teatro "sala Fellini", in via Alibert 5, si susseguiranno interventi illustrativi e il dibattito con i presenti. Quanti, per qualsiasi ragione, vorranno partecipare saranno i benvenuti. Tra gli invitati, oltre naturalmente a tutti i media, parlamentari, esponenti del governo e del sindacato. Tra gli obiettivi della manifestazione e' la distinzione delle responsabilita' tra classe politica e funzionari pubblici e l'indicazione, senza entrare nelle dimensioni della manovra, di selezionate misure alternative, che garantiscano il risparmio ma senza disastrare lo Stato. (com/glv) 181638 GIU 10 NNNN</p>				

ANSA	ECO	21/06/2010	15.01.19	
MANOVRA:DIRIGENTI SVILUPPO,NON SIAMO CASTA,NOMINARE MINISTRO				
<p>MANOVRA:DIRIGENTI SVILUPPO,NON SIAMO CASTA,NOMINARE MINISTRO CHIEDONO INCONTRO AL MINISTRO AD INTERIM SILVIO BERLUSCONI (ANSA) - ROMA, 21 GIU - Non vogliono essere "associati alla casta" ed esprimono "disappunto" per la manovra finanziaria. Ma chiedono anche un incontro urgente con il "ministro ad interim", Silvio Berlusconi per discutere gli assetti del dicastero e chiedere l' immediata nomina del ministro competente. Ad affermarlo sono i dirigenti del ministero dello Sviluppo Economico aderenti a Cida-Unadis e Cgil-Fp in un comunicato che segue un'assemblea che si e' tenuta alla fine della scorsa settimana sulle misure della manovra "contro la dirigenza pubblica (meno soldi, meno tutele, pi— politica)" e sul " quale futuro per il Ministero dello sviluppo economico (cosa restera' dopo il decreto legge e dopo l'interim?)". Nella nota i dirigenti "esprimono il loro disappunto per una manovra finanziaria che presenta la classe dirigente pubblica come titolare di privilegi economici e sociali" e "rgettano il maldestro tentativo di essere associati alla 'casta' della politica". Per questo sollecitano "la revisione della manovra con l'introduzione di misure eque esprimendo il loro appoggio ai tentativi portati avanti dalle Federazioni Nazionali". Per quanto riguarda il ministero dello Sviluppo i dirigenti delle due organizzazioni sindacali richiedono 'un immediato incontro al ministro dello sviluppo economico ad interim per essere informati sui futuri assetti organizzativi del ministero" e fanno "appello alle Istituzioni preposte per una immediata nomina del responsabile del Dicastero. (ANSA). COM-CHO 21-GIU-10 14:55 NNN</p>				

EC	22/06/2010	15.52.10	
96 Manovra, dirigenti in piazza il 23: tagli fatti con l'accetta			
<p>96 Manovra, dirigenti in piazza il 23: tagli fatti con l'accetta Roma, 22 GIU (Il Velino) - Domani i dirigenti pubblici scenderanno in piazza per protestare contro la manovra del governo. Si ritroveranno in via Alibert 5 per spiegare le loro ragioni. "Noi non abbiamo nulla in contrario sulla manovra e sulle cure dimagranti previste in linea di principio - sostiene Michele Poerio,</p>			

segretario nazionale Organizzativo Confedir-Mit - a patto pero' che non si facciano pesare sui **dirigenti** tutte le misure prese in considerazione. Si' ai tagli, ma con il bisturi, non con l'accetta". Tutti i contribuenti devono pagare le tasse con gli stessi criteri e gli stessi oneri. In un paese in cui i **dirigenti** denunciano 100mila euro mentre i gioiellieri e gli artigiani 15mila e gli avvocati in media 45mila euro lordi, c'e' qualcosa che non va. I **dirigenti** pubblici e privati costituiscono peraltro il 70 per cento dei contribuenti che dichiarano piu' di 100mila euro. (segue) (com/dam) 221545 GIU 10 NNNN

EC	22/06/2010	15.52.24	
-----------	-------------------	-----------------	--

97 Manovra, dirigenti in piazza il 23: tagli fatti con l'accetta (2)

97 Manovra, **dirigenti** in piazza il 23: tagli fatti con l'accetta (2) Roma, 22 GIU (Il Velino) - La manovra, sostengono i **dirigenti** pubblici rappresentati da Cida, Confedir-Mit Pa, Andigel, Sinpref, Sndmae, Uspur, penalizza eccessivamente la categoria. Se i **dirigenti** guadagnano piu' di 90mila euro, hanno l'obbligo di pagare il 5 per cento in piu' sulla differenza tra quella cifra e quanto guadagnano effettivamente e il 10 per cento al di sopra dei 150mila euro; il contratto per il triennio 2010-2012 e' stato bloccato; ed e' prevista inoltre una stangata sulle regioni che si ripercuotera' pesantemente sull'assistenza sanitaria. Il blocco delle assunzioni dei medici portera' ad un allungamento delle liste d'attesa, gravando di responsabilita' maggiori i medici stessi; e infine non verra' rinnovato il contratto del 50 per cento dei medici a tempo determinato. Il tutto senza considerare le ripercussioni sulle pensioni dei **dirigenti** che vengono rivalutate solo parzialmente, il che portera' a una svalutazione del 30-40 per cento delle pensioni dei manager nel giro di 15 anni. (segue) (com/dam) 221545 GIU 10 NNNN

EC	22/06/2010	15.52.35	
-----------	-------------------	-----------------	--

98 Manovra, dirigenti in piazza il 23: tagli fatti con l'accetta (3)

98 Manovra, **dirigenti** in piazza il 23: tagli fatti con l'accetta (3) Roma, 22 GIU (Il Velino) - Le proposte di Confedir-Mit Pubblica amministrazione sono: rivedere il numero dei **dirigenti** laddove siano in esubero creando i cosiddetti "quadri superiori", il che porterebbe a risparmi strutturali ben superiori a quelli derivanti dai tagli sopraccitati; riportare il pensionamento a 65 anni piu' 2 a richiesta del dirigente, eliminando la norma dei 40 anni contributivi, che porta l'amministrazione pubblica a "rottamare", ad esempio, i medici di 58-60 anni, con una spesa maggiore per il sistema previdenziale; e infine tagli selettivi sulle singole voci di spesa, come per esempio appalti per pulizie, informatica e quant'altro. (com/dam) 221545 GIU 10 NNNN

ECO	22/06/2010	16.11.01	
------------	-------------------	-----------------	--

MANOVRA: DOMANI DIRIGENTI PUBBLICI IN PIAZZA

MANOVRA: DOMANI **DIRIGENTI** PUBBLICI IN PIAZZA (ANSA) - ROMA, 22 GIU - Domani i **dirigenti** pubblici scenderanno in piazza per protestare contro la manovra del Governo. Si ritroveranno in via Alibert 5 per spiegare le loro ragioni. "Noi non abbiamo nulla in contrario sulla manovra e sulle cure dimagranti previste in linea di principio - sostiene Michele Poerio, Segretario Nazionale Organizzativo Confedir-Mit - a patto pero' che non si facciano pesare sui **dirigenti** tutte le misure prese in considerazione. Si' ai tagli, ma con il bisturi, non con l'accetta. Tutti i contribuenti devono pagare le tasse con gli stessi criteri e gli stessi oneri. In un paese in cui i **dirigenti** denunciano 100 mila euro mentre i gioiellieri e gli artigiani 15.000 e gli avvocati in media 45.000 euro lordi, c'e' qualcosa che non va. I **dirigenti** pubblici e privati costituiscono peraltro il 70 per cento dei contribuenti che dichiarano piu' di 100mila euro. La manovra penalizza eccessivamente la categoria. Se i **dirigenti** guadagnano piu' di 90mila euro, hanno l'obbligo di pagare il 5% in piu' sulla differenza tra quella cifra e quanto guadagnano effettivamente e il 10% al di sopra dei 150mila euro; il contratto per il triennio 2010-2012 e' stato bloccato; ed e' prevista inoltre una stangata sulle regioni che si ripercuotera' pesantemente sull'assistenza sanitaria".(ANSA). COM-CN 22-GIU-10 16:04 NNN

ANSA	ECO	23/06/2010	16.36.15	
-------------	------------	-------------------	-----------------	--

MANOVRA: DIRIGENTI ALL'ATTACCO, FRONTE COMUNE CON PREFETTI

MANOVRA: DIRIGENTI ALL'ATTACCO, FRONTE COMUNE CON PREFETTI PROTESTA ANCHE CON AMBASCIATORI E PROFESSORI UNIVERSITARI (ANSA) - ROMA, 23 GIU - I dirigenti pubblici all'attacco contro la manovra economica del governo giudicata "ingiusta e pericolosa". Nel giorno della protesta dei sindaci, vogliono far sentire anche la loro voce costituendo un fronte comune con le altre alte professionalita' del settore come prefetti e professori universitari. I quali oggi si sono ritrovati in assemblea nel corso della quale e' stata riaffermata la loro posizione: disponibilita' a "sacrifici equi ed utili", ma no al "massacro del sistema". L'iniziativa e' stata promossa dai dirigenti della [Cida](#)-Fp e della Confedir P.A., dall'Andigel (direttori generali enti locali), dal Simpress (l'associazione dei funzionari prefettizi) dal Sndmae (il sindacato dei dipendenti del ministero degli Affari Esteri) e dal [Uspur](#) (l'unione sindacale dei professori universitari di ruolo). (ANSA). MAA/FLO 23-GIU-10 16:30 NNN

ADNK	ECO	23/06/2010	18.20.47	
-------------	------------	-------------------	-----------------	--

MANOVRA: MANAGER PUBBLICI, E' INGIUSTA E PENALIZZANTE

MANOVRA: MANAGER PUBBLICI, E' INGIUSTA E PENALIZZANTE NO A MASSACRO SISTEMA Roma, 23 giu. (Adnkronos) - "E' la prima volta che i dirigenti della Pubblica amministrazione protestano uniti contro una manovra ingiusta che li massacra in termini di responsabilita', diritti e doveri". Lo ha dichiarato Sergio Biasioli, segretario generale dipartimento Pubblica amministrazione di Confedir-Mit, durante la manifestazione dei dirigenti contro la finanziaria, svoltasi oggi a Roma. "Si vuole che i dirigenti -ha aggiunto- lavorino e stiano zitti, rinunciando a emolumenti che sono stati messi nero su bianco su dei contratti". "Il dato importante -ha aggiunto Michele Boerio, segretario nazionale organizzativo di Confedir-Mit- e' il fatto che sta maturando una unione tra [Cida](#) e Confedir per una confederazione maggiormente rappresentativa dei dirigenti pubblici e privati". "Siamo disposti a sacrifici equi ed utili e persino una robusta cura dimagrante puo' esserlo - ha detto Giorgio Rembado, presidente Funzione Pubblica [Cida](#) - ma diciamo no al massacro del sistema, alla cancellazione di equilibri e prospettive, alle amputazioni indiscriminate dei servizi per il cittadino ed il Paese. Ancora, e' intollerabile il tentativo di scaricarci addosso la colpa di crisi e degrado. Noi riconosciamo il primato della politica, ma che almeno si faccia carico delle responsabilita', che sono sue al 100%". Per la prima volta tutti insieme, indipendentemente dalle sigle sindacali, i rappresentanti di dirigenti, alte professionalita', funzionari, quadri, professionisti, direttori generali degli enti locali, medici, prefetti, diplomatici, professori universitari si sono riuniti in una manifestazione per dire "no al massacro del sistema". Alla manifestazione erano presenti [Cida](#) Fp, Confedir-Mit Pa, Andigel, Sinpref (Associazione nazionale dei funzionari prefettizi), Sndmae (Sindacato Nazionale Dipendenti Ministero Affari Esteri) e [Uspur](#) (Unione Sindacale Professori Universitari di Ruolo). (Sec/Gs/Adnkronos) 23-GIU-10 18:14 NNNN

APBS	ECO	23/06/2010	19.11.10	
-------------	------------	-------------------	-----------------	--

Manovra/ Dirigenti pubblici contro Tremonti:no a massacro sistema

Manovra/ Dirigenti pubblici contro Tremonti:no a massacro sistema Manovra/ Dirigenti pubblici contro Tremonti:no a massacro sistema Pronti a sacrifici, no a scomparsa indiscriminata di servizi per i cittadini Roma, 23 giu. (Apcom) - I manager delle pubbliche amministrazioni si schierano in blocco contro la manovra Tremonti. Per la prima volta tutti insieme, indipendentemente dalle sigle sindacali, i rappresentanti di dirigenti, alte professionalità, funzionari, quadri, professionisti, direttori generali degli enti locali, medici, prefetti, diplomatici, professori universitari si sono riuniti in una manifestazione per dire "no al massacro del sistema". Lo hanno fatto a Roma, nel corso di un'assemblea pubblica che ha visto un'ampissima partecipazione per una categoria che normalmente resta in silenzio qualsiasi cosa accada. Persino le musiche sono state scelte per l'occasione, in linea con i toni della protesta: "La Stangata", "La danza delle ore" e "Altrimenti ci arrabbiamo". "Siamo disposti a sacrifici equi ed utili e persino una robusta cura dimagrante può esserlo - ha detto Giorgio Rembado, Presidente Funzione Pubblica [Cida](#) - ma diciamo no al massacro del sistema, alla cancellazione di equilibri e prospettive, alle amputazioni indiscriminate dei servizi per il cittadino ed il Paese. Ancora, è intollerabile il tentativo di scaricarci addosso la colpa di crisi e degrado. Noi riconosciamo il primato della politica, ma che almeno si faccia carico delle responsabilità, che sono sue al 100%". Di tagli orizzontali e non selettivi ha parlato Stefano Biasioli, Presidente Confedir P.A., che ha lamentato anche la "mancanza di interventi strutturali

sulle cause del dissesto, di misure per lo sviluppo, di incostituzionalità del decreto", ma ha anche ammesso che "l'organizzazione di Stato e parastato costa troppo". Cristina Ravaglia, Presidente Sndmae (Sindacato Nazionale Dipendenti Ministero Affari Esteri) ha riscontrato "implicazioni pesantissime" e, tra l'altro, ha ironizzato sull'assurdo che, con "l'eliminazione delle diarie per missioni all'estero" i diplomatici dovranno andare a rappresentare l'Italia in paesi pericolosi o meno, a loro cura e spese. "Il drastico taglio bloccherà la macchina farnesina". Anna Palombi, presidente Sinpref (Associazione nazionale dei funzionari prefettizi), ha sottolineato la fine della "tolleranza" dovuta dagli "umili servitori dello Stato", abituati a "austerità e rigore" ed ha anche rilevato come, chiamati a "garantire buona ed efficiente amministrazione", debbono poi soffrire le scelte governative. "La manovra può e deve essere migliorata - ha detto **Antonino Liberatore, Segretario Uspur** (Unione Sindacale Professori Universitari di Ruolo) - la normativa attuale già ritocca al ribasso le retribuzioni di professori e ricercatori universitari, che almeno vengano rivisti i termini di maturazione degli automatismi stipendiali". Red/Rcc 23-GIU-10 19:04 NNNN

ANSA	ECO	23/06/2010	19.36.51	
-------------	------------	-------------------	-----------------	--

MANOVRA: DIRIGENTI ALL'ATTACCO, ALLEANZA CON AMBASCIATORI/ANSA

MANOVRA: DIRIGENTI ALL'ATTACCO, ALLEANZA CON AMBASCIATORI/ANSA PREFETTI E PROFESSORI UNIVERSITARI, ORA BASTA TOLLERANZA (ANSA) - ROMA, 23 GIU - Contro la manovra economica targata Tremonti inedita alleanza tra dirigenti pubblici, compresi medici e presidi, e ambasciatori, prefetti, professori universitari. Tutti riuniti oggi a Roma in una assemblea, che si è tenuta in un centro congressi nei pressi di piazza di Spagna, per dire 'no' alle misure "ingiuste e pericolose" del governo e al "massacro del sistema". Ma anche per riaffermare la loro disponibilità a "sacrifici", purché "equi ed utili". Un'iniziativa promossa da sei sigle: per i dirigenti la **Cida**-Fp e la Confedir P.A., l'Andigel (direttori generali enti locali), il Sinpref (l'associazione dei funzionari prefettizi), il Sndmae (il sindacato dei dipendenti del ministero degli Affari Esteri) e l'**Uspur** (l'unione sindacale dei professori universitari di ruolo). Dunque, un 'cartello' di categorie poco avvezze alla mobilitazione, ma intenzionate in questo caso a portare avanti la loro battaglia insieme per contrastare la manovra. Nel frattempo hanno preparato una sorta di decalogo con le loro posizioni e una serie di osservazioni da girare al governo. "Rifiutiamo il pregiudizio dell'inefficienza e dell'inutilità delle pubbliche amministrazioni e non accettiamo di diventare capri espiatori", ha detto il presidente della **Cida** Fp, Giorgio Rembado, nel suo intervento all'assemblea i cui lavori hanno avuto da sottofondo le musiche dei film "La stangata" e "Altrimenti ci arrabbiamo!". E il presidente della Confedir P.A., Stefano Biasioli, ha lamentato "la mancanza di interventi strutturali sulle cause del dissesto". La tesi dei dirigenti e dei professionisti pubblici (che rivendicano di aver garantito in questi anni, da servitori dello Stato, la continuità del sistema) è che saranno proprio loro a pagare più volte: per il congelamento del triennio contrattuale 2010-2012; per il taglio unilaterale delle retribuzioni contrattuali (del 5% oltre i 90 mila euro e del 10% oltre i 150 mila); per il blocco, nei prossimi 4 anni, delle retribuzioni e degli effetti economici delle progressioni automatiche e delle promozioni anche per merito; per lo scaglionamento delle buonuscite nel triennio successivo al pensionamento. Il presidente del Sndmae, Cristina Ravaglia, ha puntato il dito contro la riduzione del 50% delle spese per missioni e l'efficacia esclusivamente giuridica delle progressioni di carriera. "Il drastico ennesimo taglio delle spese per missione e il blocco delle diarie - ha detto - bloccherà la macchina Farnesina". Per il presidente del Sinpref, Anna Palombi, questa volta sembra si sia valicato "il limite di quella pur doverosa tolleranza a cui ci siamo sempre attenuti".(ANSA). MAA 23-GIU-10 19:30 NNN

AGI	EC	23/06/2010	20.07.17	
------------	-----------	-------------------	-----------------	--

MANOVRA: DIRIGENTI PUBBLICI, NO AL MASSACRO DEL SISTEMA

MANOVRA: DIRIGENTI PUBBLICI, NO AL MASSACRO DEL SISTEMA (AGI) - Roma, 23 giu. - I manager delle pubbliche amministrazioni si schierano contro la manovra Tremonti. Per la prima volta tutti insieme, indipendentemente dalle sigle sindacali, i rappresentanti di dirigenti, alte professionalità, funzionari, quadri, professionisti, direttori generali degli enti locali, medici, prefetti, diplomatici, professori universitari si sono riuniti in una manifestazione per dire "no al massacro del sistema". Lo hanno fatto a Roma, nel corso di un'assemblea pubblica. "Siamo disposti a sacrifici equi ed utili e persino una robusta cura dimagrante può esserlo - ha detto

Giorgio Rembado, presidente funzione pubblica [Cida](#) - ma diciamo no al massacro del sistema, alla cancellazione di equilibri e prospettive, alle amputazioni indiscriminate dei servizi per il cittadino ed il Paese". "E' intollerabile" aggiunge, "il tentativo di scaricarci addosso la colpa di crisi e degrado. Noi riconosciamo il primato della politica, ma che almeno si faccia carico delle responsabilita', che sono sue al 100%". Di tagli orizzontali e non selettivi ha parlato Stefano Biasioli, Presidente Confedir P.A., che ha lamentato anche la "mancanza di interventi strutturali sulle cause del dissesto, di misure per lo sviluppo, di incostituzionalita' del decreto", ma ha anche ammesso che "l'organizzazione di Stato e parastato costa troppo". Cristina Ravaglia, Presidente Sndmae (Sindacato Nazionale Dipendenti Ministero Affari Esteri) ha riscontrato "implicazioni pesantissime" e, tra l'altro, ha ironizzato sull'eliminazione delle diarie per missioni all'estero: "il drastico taglio blocchera' la macchina Farnesina". Anna Palombi, presidente Sinpref (Associazione nazionale dei funzionari prefettizi), ha sottolineato la fine della "tolleranza" dovuta dagli "umili servitori dello Stato", abituati a "austerita' e rigore" ed ha anche rilevato come, chiamati a "garantire buona ed efficiente amministrazione", debbono poi soffrire le scelte governative. "La manovra puo' e deve essere migliorata - ha detto [Antonino Liberatore, Segretario Uspur](#) (Unione Sindacale Professori Universitari di Ruolo) - la normativa attuale gia' ritocca al ribasso le retribuzioni di professori e ricercatori universitari, che almeno vengano rivisti i termini di maturazione degli automatismi stipendiali". (AGI) Com/Uba 232000 GIU 10 NNNN